



COMUNE DI PARENTI

(Provincia di Cosenza)

SERVIZIO N. 3 – SERVIZIO TECNICO LAVORI PUBBLICI AMBIENTE MANUTENZIONE TERRITORIO

DETERMINA N° 64 DEL 21.04.2022

N. 112 del REG. GEN.

**OGGETTO: Incarico professionale per aggiornamento Piano di Protezione Civile ai sensi del
D.Lgs 1/2018 e della DGR Calabria 611/2019**

- C.I.G. Z243618CEF

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTO l'art. 107 e l'art. 109, comma 2, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.);

VISTO il Decreto Sindacale n. 11 del 06/12/2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Settore Tecnico e gli sono attribuite le funzioni di competenza indicate, nonché le altre funzioni di competenza previste da disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti;
Settore tecnico;

VISTO il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante "Codice della protezione civile";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, relativo alla "Organizzazione e funzionamento di Sistema presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio 2009, n. 41;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 2009, n. 36;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive modifiche concernente gli "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 11 marzo 2004, n. 59 e ss.mm.ii;

VISTO il "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" dell'ottobre 2007, redatto ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3606 del 28/08/2007, con il quale il Dipartimento di Protezione Civile ha fornito indicazioni pratiche per l'elaborazione dei Piani di emergenza a livello locale, affinché i Comuni possano definire scenari di rischio, con particolare riferimento agli incendi di interfaccia e agli eventi di natura idrogeologica e idraulica, e illustrare i principali obiettivi da perseguire e il modello d'intervento con le attività da predisporre per l'efficace gestione dell'emergenza.

VISTA la Legge quadro in materia di incendi boschivi n° 353 del 21/11/2000 e D.Lvo del 18 maggio 2001, n° 227, articolo 2, comma 6°;

VISTE le Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile inerenti “La determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza” 31 marzo 2015 n. 1099;

VISTA la Legge regionale 10 febbraio 1997 n. 4 recante “Legge organica di protezione civile della Regione Calabria” e successive modifiche VISTA la DGR Calabria 15 novembre 2017 n. 535 “Direttiva relativa al Sistema di Allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico e idraulico in Calabria”

VISTA la DGR Calabria n. 135 del 5 maggio 2015 “Approvazione modello di intervento per il soccorso delle persone non autosufficienti in situazioni di emergenza e relative Linee Guida regionali nell’ambito della pianificazione nazionale/regionale per il rischio sismico nella Regione Calabria”.

VISTA la DGR Calabria n. 498 del 25 ottobre 2019 che ha adottato la nuova perimetrazione dei Contesti Territoriali per la gestione dell’emergenza, i relativi Comuni di Riferimento e l’elenco degli edifici strategici fondamentali per le finalità di protezione civile dei Contesti Territoriali, in sostituzione della perimetrazione adottata con la DGR n. 408 del 24.10.2016;

VISTA la DGR Calabria n. 472 del 24 luglio 2007 con la quale sono state approvate le linee guida per la pianificazione comunale di emergenza di protezione civile.

VISTA LA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 gennaio 2019 Impiego dei medici delle Aziende sanitarie locali nei Centri operativi comunali ed intercomunali, degli infermieri ASL per l’assistenza alla popolazione e la scheda SVEI per la valutazione delle esigenze immediate della popolazione assistita.

VISTA la DGR Calabria n. 611 del 20 dicembre 2019 con la quale sono state Approvate ed adottate le “Nuove Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza in materia di protezione civile”.

VISTA la DGR Calabria n. 394 del 17 agosto 2012 Approvazione Piano per Eliminazione delle Barriere Architettoniche ad integrazione della D.G.R. n. 611/2019 - Adozione delle “Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale”.

VISTA LA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 aprile 2021 Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

PREMESSO CHE

- Il Comune di Parenti ha approvato il Piano di Protezione Civile con Delibera di Consiglio Comunale N. 25 del 22.06.2016;
- l’Amministrazione Comunale ha come obiettivo l’adozione del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la Realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- Il Piano di Emergenza Comunale o Intercomunale è divenuto obbligatorio a norma della legge n. 100 del 12 luglio 2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante “*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*”, perché strumento strategico per la gestione delle emergenze e per la prevenzione nella mitigazione dei rischi nei territori comunali e che, a livello locale è previsto che ciascun Comune si doti di una organizzazione, determinabile in maniera flessibile in funzione delle specifiche caratteristiche dimensionali, strutturali e delle risorse umane e strumentali disponibili, secondo quanto stabilito nel P.E.C. (Piano di Emergenza Comunale);

- la suddetta disposizione normativa ribadisce come, per fronteggiare la situazione di rischio territoriale, sia indispensabile produrre atti di pianificazione preventiva, tra cui un ruolo rilevante è assunto dai Piani Comunali di Emergenza;
- *sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, per la tutela della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente dai danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o antropica (art. 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1);*
- l'art.12 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 definisce le funzioni relative alle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei comuni; per lo svolgimento di questa funzione il comune provvede alla predisposizione dei piani comunali di protezione civile;
- l'art. 18 dispone "La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:
 - a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale e comunale, quest'ultimo anche in forma aggregata;
 - b) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;
 - c) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;
 - d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;

RILEVATO CHE

- l'art. 108 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce ai Comuni, in materia di protezione civile, le seguenti funzioni:
 - a) attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
 - b) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - c) predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
 - d) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
 - e) vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
 - f) utilizzo del volontariato a livello comunale o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

DATO ATTO CHE

- ai sensi del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”:
 - a) sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
 - b) la previsione consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile;
 - c) la prevenzione consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione;
 - d) la gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione;
 - e) il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli;
 - f) lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
 - g) l'organizzazione delle attività nel territorio comunale è articolata secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile e negli indirizzi regionali, ove sono disciplinate le modalità di gestione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune.

CONSIDERATO CHE

il Piano Comunale di Emergenza e di Protezione Civile è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio ed ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita “civile” messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.

PRESO ATTO CHE:

- le caratteristiche della progettazione così come sopra specificate richiedono una figura professionale in possesso di background tecnico/professionale a competenze trasversali in materia di protezione civile, gestionale e di pianificazione del territorio che non è compresa tra quelle a disposizione dell'Ente;
- Ritenuto pertanto necessario per le ragioni sopradette individuare la procedura di affidamento più congrua a consentire in tempi brevi l'individuazione di un operatore economico con comprovata esperienza professionale ai fini dell'incarico sopra descritto;

VISTO:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 16 luglio 2020 n.76;
- l'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

- l'art. 1 comma 1 del Decreto-legge 16/07/2020 n. 76 il quale prevede che in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 luglio 2021.

In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b) [...].

- l'art. 1 comma 3 del Decreto-legge 16/07/2020 n. 76 il quale prevede che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016;
- l'art. 1 comma 4 del Decreto Legge 16/07/2020 n. 76 il quale prevede che per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 il quale prevede che la stazione appaltante procede all'affidamento di lavori, servizi e forniture, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 16/07/2020 n. 76 il quale prevede che la stazione appaltante procede all'affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato art. 35 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RILEVATO CHE, in base all'art. 37, comma 1, del D. Lgs 50/2016, le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori;

RICHIAMATE inoltre le seguenti disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- la procedura di affidamento è stata espletata interamente in modalità telematica; nel rispetto delle norme in materia di sicurezza (D.lgs. n. 196 del 30/06/2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali”) e delle disposizioni del Codice dell’amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 7.3.2005, con particolare riferimento alla disciplina che regola l’uso della firma digitale;
- il Comune di Parenti, si avvale della Piattaforma Telematica TRASPARE Parenti, a disposizione della stazione appaltante;

RITENUTO

– di dover individuare, ai sensi dell’art.1 comma 2 lett. a) del D.L. 16/07/2020 n. 76 in deroga all’articolo 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, per le motivazioni suddette, un professionista qualificato in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico professionale, economico-finanziaria e dei requisiti di abilitazione per la prestazione da svolgere;

ACQUISITI

i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità contabile ed a quella tecnica resi ai sensi dell’art. 49 e 147/bis del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267;

VISTO il curriculum professionale dell’Ing. Madia Floriana iscritta all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza al n° 6354 e ritenuta la stessa adeguata, dal punto di vista professionale, per la redazione dell’aggiornamento del piano di protezione civile

VISTO

il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

lo Statuto Comunale vigente.

Ritenuto di dover provvedere in merito

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, con particolare riferimento agli artt. 107,151, comma 4 e 183

DETERMINA

DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI AFFIDARE il servizio di aggiornamento Piano di Protezione Civile del Comune di Parenti ai sensi del D.Lgs 1/2018 e della DGR Calabria 611/2019 , **all’ing. Floriana Madia** iscritta all’Ordine degli Ingegneri della provincia di Cosenza al n° 6354, per un importo di €. 8.000,00 compreso cassa previdenziale ed iva come per legge;

PRENDERE ATTO che ai sensi dell’art. 32 comma 14 del D. Lgs 50/2016, la stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio;

DI DARE ATTO che la spesa per le prestazioni di cui sopra è di € 8.000,00, IVA e oneri inclusi, che sarà totalmente finanziato con fondi di Bilancio 2022/2024, in corso di formazione.

DI INVITARE, l’operatore Economico incaricato per la sottoscrizione del presente atto quale accettazione di tutte le clausole in esso contenute;

DI DARE ATTO, che l’incarico ha inizio solo con la sottoscrizione del presente atto;

DI DARE ATTO che:

- il tecnico predetto riscuote la fiducia di questa Amministrazione e che, in relazione all’incarico da svolgere, si è verificata la sua esperienza e capacità professionale.

-per l’affidamento dei servizi di che trattasi è stato acquisito il Codice Identificativo Gara (CIG) al quale è stato attribuito il n. CIG: Z243618CEF;

DI ATTRIBUIRE valore sinallagmatico alla presente determina che vale come contratto di cottimo fiduciario, da sottoporre alla sottoscrizione in copia al professionista incaricato per ricevuta ed accettazione.

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento all’Ufficio Ragioneria per l’adozione degli atti di propria competenza.

Parenti 21.04.2022



Il Responsabile del Servizio n 3

f.to Ing. Salvatore MODESTO

SERVIZIO FINANZIARIO N. 1

Si esprime parere di regolarità contabile sul presente impegno di spesa, e se ne attesta la copertura finanziaria.

Parenti, 21/04/2022



Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to Dott.ssa Ida Arabia